



**Rete dei Comitati Pari Opportunità
degli Ordini degli Avvocati
della Toscana**

www.retecpotoscana.it
info@retecpotoscana.it

Arezzo
Firenze
Grosseto
Livorno
Lucca
Pisa
Pistoia
Prato
Siena

Comunicato

La Rete Cpo Toscana esprime sconcerto, disappunto e dolore per la morte della avvocatessa turca Ebru Timtik, accusata di terrorismo- per il solo fatto di aver svolto la professione e, quindi, difeso i diritti dei propri assistiti- condannata, insieme al collega Aytac Unsal, a molti anni di detenzione, a conclusione di un processo svoltosi in violazione di tutte le garanzie previste dalle convenzioni internazionali. Ebru ha denunciato in maniera forte e decisa l'ingiustizia, la crudeltà ed i soprusi di cui era vittima, iniziando uno sciopero della fame che, dopo 238 giorni, l'ha portata alla morte.

La Rete CPO Toscana, con tutta la propria forza, sostiene il diritto alla difesa, al giusto processo, allo stato di diritto, alla difesa dei diritti dei detenuti, contro ogni tortura e sopruso. Per onorare Ebru Timtik ed aiutare Aytac Unsal- anche lui in sciopero della fame ed in gravi condizioni- e tutti gli altri colleghi turchi e di ogni altra nazionalità che lottano per una società civile e libera.

Di seguito un estratto della lettera dell'avvocata Barbara Spinelli che ha conosciuto e seguito da circa sette anni Ebru ed Aytac: parole che non lasciano dubbi sulla necessità di rompere il silenzio che avvolge questa ed altre morti.

“Conosco personalmente Ebru e l'altro collega in sciopero, Aytac, da quasi sette anni. Nel mio archivio conservo le foto di lei torturata durante uno dei primi arresti subiti, dei lividi sulla sua pelle, e quelle del suo arresto (un altro) durante il funerale di un suo assistito. Ebru era anche una donna dolce e determinata, di grande umanità. Al contrario di quel che ho letto negli scritti di qualche giornalista, Ebru Timtik non ha scelto il suicidio. Ebru ha reclamato il diritto al giusto processo ed i diritti di detenuta che le sono stati sistematicamente negati. Quando Ebru è stata trasferita all'ospedale militare si sarebbe potuta anche salvare mediante una buona assistenza da parte di specialisti di fiducia, che gli è stata negata, così come la presenza dei suoi cari. Anzi, come documentate in interviste agli avvocati ed ai parenti che ho postato sulla mia pagina facebook e twitter (@Femminicidio) e che sono state pubblicate dai media indipendenti turchi, è stata torturata psicologicamente e fisicamente. Ebru ha lottato fino alla morte per difendere i diritti suoi, dei suoi colleghi imputati, dei suoi assistiti, dei detenuti, e per lo stato di diritto in Turchia. E' morta per colpa delle gravi violazioni dei diritti umani subite da parte delle autorità turche nel corso del suo periodo di sciopero della fame. La sua morte sarebbe stata evitabile riconoscendole i diritti fondamentali garantiti a chi è nelle sue condizioni dalla legge e dai trattati e convenzioni ratificati dalla Turchia. Il suo funerale oggi è stato più volte attaccato dalla polizia, che ha aggredito colleghi avvocati in toga ed ha arrestato sei persone, tra cui un suo assistito. Il Ministro dell'Interno Soyly, dopo aver visto la folla oceanica al suo funerale, dopo aver visto lo stendardo del suo viso appeso in gigantografia davanti all'Ordine degli Avvocati di Istanbul, ha twittato “Condanno fortemente chi pubblica nell'Ordine degli Avvocati di Istanbul la foto di un membro di un'organizzazione terroristica”. Ecco perché noi avvocati stiamo sostituendo le nostre foto profilo



**Rete dei Comitati Pari Opportunità
degli Ordini degli Avvocati
della Toscana**

www.retecpotoscana.it
info@retecpotoscana.it

Arezzo
Firenze
Grosseto
Livorno
Lucca
Pisa
Pistoia
Prato
Siena

con la sua immagine, per ricordare che non è una terrorista, ma una moderna partigiana, una paladina dei diritti umani.”

La Rete dei CPO
Degli Ordini degli Avvocati
della Toscana